

Bper, accordo sindacale per l'ingresso di 5.107 lavoratori da Intesa e Ubi

LAVORO

A firmare l'intesa unitaria First-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca, oltre a Fabi e Unisin

Raggiunto l'accordo per trasferire 624 filiali e i dipendenti

Filomena Greco

Si chiude, anche dal punto di vista sindacale, la vicenda del passaggio a Bper di una parte delle filiali e degli addetti di Ubi e Intesa Sanpaolo, all'indomani dell'acquisizione. È stato infatti raggiunto l'accordo per far transitare 624 filiali e 5.107 lavoratori in capo a Bper. Dal punto di vista operativo, il passaggio degli sportelli e del personale sarà operativo a partire dai primi mesi del 2021. A firmare l'intesa sono stati i sindacati confederali - First-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca - oltre a Fabi e Unisin. L'accordo riguarda in particolare la cessione di due distinti rami d'azienda: 587 punti operativi e 4.727 lavoratori della rete Ubi accanto ad una quota proveniente da Intesa Sanpaolo, 37 filiali e 295 persone, oltre a 85 risorse di Ubis.

«L'intesa valorizza la competenza e l'esperienza delle risorse che entreranno in Bper - commenta l'amministratore delegato Alessandro Vandelli - con l'obiettivo di assicurare standard di servizio elevati e piena continuità di rapporto con la clientela nei territori strategici in cui ci insedieremo in misura significativa». L'accordo, arrivato la notte scorsa, dopo un lungo negoziato, chiude la fase di contrattazione avviata all'indomani dell'acquisizione di Ubi da parte di Intesa, operazione subordinata alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorren-

za e del Mercato che ha previsto cessioni strutturali di sportelli e addetti. Una operazione, come ribadito da Bper, strategica tenuto conto degli effetti sulla crescita dimensionale del gruppo e sul miglioramento della posizione competitiva, con un aumento della base clienti quantificato in oltre il 50%, così come del portafoglio crediti e del totale attivo, nell'ordine del 40%.

Il testo, come sottolineano i rappresentanti sindacali, prevede il mantenimento nel tempo di importanti garanzie economiche e normative per tutti gli addetti ceduti a Bper. E rappresenta dunque un importante impegno per l'intero comparto bancario. «La peculiarità e la complessità dell'accordo - sottolinea Fulvio Furlan segretario generale della Uilca - sta nel fatto che ha coinvolto tre aziende, tutelando i singoli lavoratori e spostando in avanti il tema della armonizzazione, alla fine del 2021. L'intesa dimostra il buono stato delle relazioni sindacali nel settore, accompagna una operazione importante e investe anche in prospettiva su Bper come azienda proiettata alla crescita e al radicamento sul territorio». Parla di un accordo inedito il segretario nazionale di First Cisl Domenico Iodice, «perché - dice - ha carattere settoriale ed effetti sistemici, mette in sicurezza i diritti individuali e collettivi, per la stabilità del settore». Per il segretario nazionale Fabi Giuseppe Milazzo, c'è la soddisfazione per un accordo «dal quale prendono il via due grandi nuovi gruppi bancari, che è un ottimo strumento per tutelare i lavoratori nelle parti economiche e normative acquisite nel tempo».

I punti dell'intesa

Il testo sottoscritto da azienda e sindacati coinvolge e conferma per intero il trattamento economico individuale, il contributo alla Previdenza complementare e all'assistenza sa-



Le nuove filiali. Bper integra una parte delle attività di Ubi e Intesa Sanpaolo

RICAMBIO GENERAZIONALE

Banco Bpm, 1.500 in uscita e 750 ingressi

Accordo raggiunto per accompagnare alla pensione 1.500 addetti di Banco Bpm, su base volontaria. L'intesa prevede tra le altre cose anche il ricorso alle prestazioni straordinarie del fondo di solidarietà, favorendo il ricambio generazionale e l'occupazione giovanile con 750 assunzioni da effettuare tra 2021 e 2023. L'accordo favorirà inoltre la gestione della fase di razionalizzazione della rete commerciale, che prevede la chiusura di 300 filiali nel corso del primo semestre del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nitaria integrativa, inoltre prevede il mantenimento delle previsioni collettive presenti nelle singole aziende di provenienza fino al 31 dicembre del 2021, data entro la quale dovrà essere definita dalle parti una armonizzazione complessiva per tutti i restanti trattamenti. Su previdenza complementare e assistenza sanitaria, in particolare, il principio ribadito dal testo è che «rimangono in ogni caso garantite le contribuzioni datoriali relative alla previdenza complementare e all'assistenza sanitaria in essere all'atto del trasferimento».

Tutela occupazionale, garanzia di pieno impiego di tutto il personale, esclusione di eventuali esternalizzazioni e mobilità territoriale rappresentano gli altri punti dell'intesa che guarda anche alla tenuta complessiva degli organici. Rispetto alle uscite previste dall'accordo sottoscritto il 29 settembre scorso del personale ceduto al gruppo Bper, in particolare, sarà garantita la sostituzione

«con assunzioni a tempo indeterminato per un numero non inferiore al 50% delle suddette uscite».

Particolare attenzione nel testo è stata poi riconosciuta al mantenimento degli accordi in tema di ruoli e figure professionali e alla parte «sociale», con il mantenimento ad esempio dei rapporti di part-time, rinnovati automaticamente per 24 mesi. Agli addetti interessati dalla cessione del rapporto di lavoro, poi, sarà garantito un percorso di formazione e la valorizzazione delle professionalità esistenti.

L'accordo sindacale raggiunto per il passaggio degli addetti da Ubi e Intesa Sanpaolo in Bper rappresenta il primo tassello di un dossier più ampio che vedrà quali prossime tappe l'incorporazione di Ubi in Intesa Sanpaolo e le future armonizzazioni contrattuali sia in Intesa Sanpaolo sia in Bper, dopo la fusione con Unipol banca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tper sfida la crisi: più assunzioni e nuovi investimenti

TRASPORTI PUBBLICI

Mezzi a trazione elettrica per rinnovare la flotta bus della società bolognese

Marco Morino

Ci sono aziende che investono e assumono anche in tempi di pandemia. Come Tper, per esempio. Tper è la principale azienda di tpl (trasporto pubblico locale) dell'Emilia-Romagna. Tper gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara. Inoltre, in partnership con Trenitalia (Gruppo Fs) attraverso la società Trenitalia Tper, gestisce anche il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale. Malgrado la complessa situazione che l'emergenza sanitaria ha generato sul tpl, Tper a novembre ha confermato i piani di assunzioni e investimenti: per i prossimi 4 anni oltre 150 milioni di investimento per circa 340 nuovi mezzi. Sono 41 le persone assunte da Tper nella prima metà del 2020, a cui si sono aggiunte 8 assunzioni in ottobre e ulteriori 18 nuove assunzioni di conducenti che sono diventate operative a novembre, tutte con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Complessivamente sono dunque 67 le nuove matricole entrate in Tper nel corso del 2020. In parallelo, il consiglio di amministrazione della società ha deciso di anticipare l'acquisto di nuovi mezzi.

E così, per la prima volta in Italia, arrivano a Bologna 3 autobus elettrici a batterie Iveco E-Way prodotti da Iveco Bus: si tratta di veicoli a zero emissioni, dotati di un motore elettrico da 160 kW e di batterie agli ioni di litio da 245 kWh. Sono particolarmente indicati per avviare la transizione ecologica sulle linee urbane che si snodano in pieno

centro cittadino e che necessitano di bus di ridotte dimensioni. L'investimento per questi veicoli è finanziato con i fondi nazionali previsti dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per le città ad alto inquinamento, erogati dal Comune di Bologna. Nel capoluogo felsineo, la rete filoviaria è già oggi tra le più estese d'Italia. Ma si punta a potenziarla ancora. Sui mezzi alimentati a Gnl, Tper è pioniere a livello nazionale: la flotta Tper a gas naturale liquido è composta da 46 bus. A primavera 2021, saranno consegnati altri 25 autobus Citymod Lng, per un investimento complessivo di 6,3 milioni di euro, finanziati al 60% con fondi del ministero dei Trasporti messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e per il 40% con autofinanziamento da parte di Tper.

Tutto questo sforzo sul piano degli investimenti si traduce nella capacità che Tper ha dimostrato di gestire al meglio la pressione che la pandemia ha generato sul servizio. Già oggi, Tper sarebbe pronta a gestire il trasporto locale in vista della prossima riapertura delle scuole, sia con livelli di riempimento dei mezzi al 50%, come attualmente previsto, sia con un ipotetico 75%, garantendo la piena sicurezza per passeggeri e conducenti. Ciò è reso possibile grazie all'approccio di gestione dell'emergenza, il cosiddetto modello Bologna di concertazione tra istituzioni, Tper, privati, scuole e università. Dice Giuseppina Gualtieri, presidente e ad di Tper: «Proprio in considerazione della pressione che la pandemia sta generando sul tpl, abbiamo scelto di confermare e accelerare il nostro piano di investimenti e di assunzioni con l'obiettivo di continuare a offrire ai cittadini il miglior servizio possibile, anche in vista della riapertura delle scuole e auspicabilmente di altre attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

La famiglia Berni - Gamberini consolida il proprio controllo del GRUPPO CORPO VIGILI GIURATI

La Famiglia Berni - Gamberini, già proprietaria della maggioranza azionaria di Corpo Vigili Giurati S.p.A. con il 60% delle quote, annuncia di aver acquisito il residuo 40% da SICI SGR S.p.A., NEXT Holding S.p.A. e X Capital S.p.A., e di aver così raggiunto il 100% della proprietà del patrimonio CVG, società che da oltre 95 anni è fra i principali istituti di vigilanza attivi nel territorio nazionale.

Corpo Vigili Giurati, con headquarter a Firenze, con ricavi consolidati di oltre 60 milioni di Euro, più di 1.200 dipendenti e profitti in crescita anche in questo difficile anno, costituisce uno dei principali players nel settore della sicurezza (servizi tecnologici di installazione, monitoring e manutenzione di impianti di allarme, pattugliamento e vigilanza di zona, vigilanza armata con postazione fissa, servizi di portierato, trasporto e conta valori). La società occupa una posizione di leadership in Toscana ed è in forte espansione su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo, operativo da oltre 95 anni, vanta infatti una capillare copertura del territorio in tutte le province della Toscana, ed è attivo anche nelle province di Perugia, La Spezia, Latina, Roma, Ferrara e Rovigo, con più di 280 pattuglie, oltre 200.000 interventi l'anno e 90.000 servizi attivi.

L'acquisizione è stata siglata il 22 dicembre 2020 presso lo studio del notaio Filippo Russo in Firenze nell'ambito di una più ampia operazione di finanziamento a medio-lungo termine, erogato da un pool di Istituti finanziari composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di capofila), Crédit Agricole Italia S.p.A., Banco BPM S.p.A., Muzinich & Co SGR S.p.A., in nome e per conto del Fondo di Credito Diversificato per le Imprese e del Fondo Diversificato per le Imprese - Fondo Parallelo, non solo per supportare l'acquisto da parte della famiglia Berni - Gamberini della totalità delle azioni di CVG, ma anche per consentire un più efficiente fin-



anziamento del Gruppo. Nell'ambito dell'operazione, condotta in prima persona dall'Amministratore Delegato Dott. Emilio Berni e dal CFO del Gruppo dott. Leopoldo Bigiotti, la Famiglia Berni - Gamberini e le società coinvolte sono state assistite, sia per l'acquisto dei pacchetti azionari sia per le operazioni di finanziamento, dallo Studio Legale Tombari D'Angelo e Associati, con il prof. avv. Francesco D'Angelo e l'avv. Antonio Ianni, quale advisor legale, dall'avv. Guido De Maio e dallo Studio Scarsella con un team composto dal dott. Romolo Scarsella, dal dott. Francesco Casprini e da Maria Novella Rangoni quale advisor aziendale e fiscale.

Lo Studio Legale Dentons con un team guidato dal partner Alessandro Fosco Fagotto e composto dalle associate Rosalba Pizzicato e Elena Brunetta, ha assistito quale advisor legale gli istituti bancari e finanziari nelle operazioni di finanziamento. I venditori SICI SGR S.p.A., Next Holding S.p.A. e X Capital S.p.A. sono stati assistiti da Deloitte Financial Advisory, con un team composto dal partner Lorenzo Parrini, dalla manager Virginia Bini e dalla senior consultant Silvia Sanna.

Emilio Berni, Amministratore Delegato del Gruppo CVG ha così commentato: «L'operazione portata a termine riconsegna l'azienda nelle mani della famiglia Berni - Gamberini che tanto in passato si era impegnata, sacrificando tutto, al fine di sostenerne lo sviluppo. Oggi con rinnovato spirito e con l'aiuto di tutti i nostri valenti collaboratori, ci impegneremo nella costante espansione della nostra operatività per cercare di coronare con successo il raggiungimento dei prossimi cento anni di attività. La fiducia che il pool di istituti finanziari ha mostrato di avere nella nostra azienda e nelle sue prospettive di sviluppo costituisce un ulteriore riconoscimento degli sforzi e dei successi di questi ultimi anni. Devo ringraziare gli esponenti del pool degli Istituti che hanno fornito la loro assistenza e supporto, la cui competenza e rapidità di intervento ha consentito la chiusura dell'operazione in tempi molto contenuti. Desidero ringraziare inoltre SICI SGR S.p.A., NEXT Holding S.p.A. e X Capital S.p.A., e in particolare il dott. Guido Tommei e il dott. Marco Di Lorenzo, per il contributo umano e professionale che hanno dato in questi anni di partnership, contribuendo in modo importante al successo imprenditoriale raggiunto».

Leopoldo Bigiotti, CFO del Gruppo CVG: «L'acquisto della totalità delle azioni di Corpo Vigili Giurati S.p.A. da parte della famiglia Berni - Gamberini, ha permesso alla società di rifinanziare l'indebitamento, allungandone le tempistiche di rimborso a condizioni economiche vantaggiose. I benefici di questa operazione saranno di supporto alla crescita dell'azienda».

Vittorio Gabbanini, Presidente di SICI, ha commentato: «Siamo molto soddisfatti che anche con il supporto di SICI la società, che rappresenta una realtà di rilievo con un significativo impatto occupazionale, con oltre 1.000 persone impiegate, abbia potuto consolidare la propria base sociale creando i presupposti per un ulteriore sviluppo e radicamento sul nostro territorio. Dal 1925 il Gruppo Vigili Giurati ha progressivamente rafforzato il proprio posizionamento strategico acquisendo una rilevante quota del mercato nazionale sino a divenire uno dei principali attori nel proprio settore di riferimento. Questo risultato è stato ottenuto con una continua attività di integrazione di nuove tecnologie unitamente una costante attenzione alla valorizzazione delle risorse umane da sempre ritenute dal gruppo come il proprio asset strategico.»

Andrea Manganelli, presidente di NEXT Holding e di X CAPITAL: «Siamo soddisfatti del contributo che abbiamo dato alla riorganizzazione e al rafforzamento di una delle più importanti realtà italiane dei servizi di vigilanza e sicurezza. Affidiamo il processo di ulteriore crescita del gruppo e le sfide future nelle mani esperte della famiglia Berni - Gamberini che saprà affrontarle con la capacità e il coraggio che ha sempre dimostrato».

Gabriella Gamberini: «Raccolgo con orgoglio l'eredità aziendale di mio padre, già affidata in passato alla guida di mia sorella Maria Teresa».

Chiara e Raffaella Berni: «Con grande e rinnovato entusiasmo ci apprestiamo a celebrare il centenario della società, fondata nel lontano 1925 da nostro nonno Amedeo, che finalmente torna interamente nelle mani della nostra famiglia».

www.gruppocvg.it

